



Europa

Mediterraneo



Settimanale dell'Antenna Europe Direct- Carrefour Sicilia sui programmi e bandi dell'U.E.

ALMUNIA: PRESTO LONDRA IN EUROLANDIA

E POI ARRIVERANNO SVEZIA E DANIMARCA

ANNO XI
N. 05-09
04/02/09

Sommario

Il club di Eurolandia, come effetto della grave crisi finanziaria ed economica che sta attraversando il Vecchio Continente, sembra destinato ad allargarsi

anche alle capitali che finora ne sono volute restare fuori. Parola del commissario Ue agli Affari economici e monetari, Joaquin Almunia, per il quale esistono «buone probabilità» che il Regno Unito entri al più presto nella zona euro. Così come la Danimarca e la Svezia. Di contro, «non c'è alcuna possibilità che anche uno solo dei Paesi dell'euro abbandonino la moneta unica».

Almunia respinge dunque tutte le profezie di chi prevede un disgregamento dell'area dell'euro come conseguenza estrema delle turbolenze che agitano i mercati e della recessione che colpisce l'economia dei Paesi dell'Ue. E da Madrid - dove è intervenuto ad un convegno - ribadisce la posizione della Commissione Ue e della Bce, reiterata oggi dal portavoce dell'esecutivo europeo:

«C'è una crisi finanziaria ed economica, ma non c'è una crisi dell'euro».

Anzi. L'euro ha finora fatto da scudo ed evitato che una crisi senza precedenti potesse avere conseguenze ancora peggiori, come ha più volte sottolineato il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet. Tanto che ora anche gli euroscettici per eccellenza - inglesi, danesi e svedesi - starebbero pensando seriamente di aderire al più presto alla moneta unica per limitare i danni.

«Le probabilità che alcuni Paesi membri dell'Ue che attualmente non fanno parte della zona euro possano entrarvi sono molto elevate», ha insistito

Almunia, che spesso ha criticato Londra per la scelta di restare fuori della moneta unica pur beneficiandone dei vantaggi. Il commissario Ue ha

quindi ribadito che la crisi economica, per quanto molto profonda, «durerà uno o due anni, non cinque o sei». L'importante è che «tutti remino nella stessa direzione, evitando tentazioni protezionistiche». Di fronte all'aggravarsi della crisi, comunque, si moltiplicano le voci di un vertice straordinario a livello europeo entro febbraio. Ci starebbe lavorando il presidente francese, Nicolas Sarkozy, che vorrebbe riunire un Eurogruppo dei capi di Stato e di governo.

Ma anche la cancelliera tedesca, Angela Merkel, che penserebbe ad un vertice a Berlino tra Germania, Francia, Italia,

Regno Unito, presidenza Ue e Bce. Ma Bruxelles sembra frenare: «Non ci pare che per ora ci sia un consenso generale affinché si svolga una riunione del genere», ha commentato il portavoce della Commissione Ue, sottolineando come «la crisi tocchi tutti i Paesi dell'Ue, non solo quelli della zona euro».

Di sicuro c'è che il 2 aprile a Londra si svolgerà la riunione del G20, quella da cui dovrebbero venir fuori le prime proposte concrete per riformare il sistema finanziario internazionale. E Almunia ha confermato che in quell'occasione sarà esaminata l'ipotesi di creare delle 'bad bank' - banche spazzatura - per farvi confluire tutti gli asset tossici attualmente in possesso delle banche. Anche se - ha ribadito il commissario - si tratta di una soluzione «molto difficile» da attuare.



Joaquin Almunia

Danni maltempo in Sicilia 2

Proposte della Commissione per un patto globale sui cambiamenti climatici 3

Proposti investimenti per 5 miliardi nell'energia e su Internet 4

Sicilia: nel 2008 crollo degli appalti : -50% 5

Un voto utile per l'Europa 6

Imprese: accordo Stato-Regione per aumentare esportazioni 7

II Premio Ircac per la legalità 7

Inviti a presentare proposte 8

Concorsi 8

Manifestazioni 12

AGRICOLTURA

Danni maltempo in Sicilia

Agrumeti trasformati in risaie, smottamenti e frane nelle strade interne. Quello delle campagne siciliane è un panorama devastato dove si contano già i milioni di euro – rileva la Coldiretti effettuare nei prossimi giorni, al delle gelate si teme la perdita di pena seminato.

In tutta Sicilia, secondo la Coldiretti la viabilità interna, pesanti campo.

“Speriamo che a questa calamità cratica – afferma il Presidente vince è già stata avanzata la ri-controlli per avviare l’iter per i complicazioni in quanto il Governo di solidarietà.

“Questa situazione dimostra ancora delle acque per la campagna, è affidata solo alla Provvidenza nonostante i consorzi di bonifica e gli altri enti, ciascuno per le proprie competenze, dovrebbero provvedere alla pulizia e alla manutenzione delle strade, dei canali, dei fiumi.

“Sarebbe veramente paradossale se nei prossimi mesi si parlasse di siccità dopo aver sprecato una risorsa così importante – conclude Mulè. Alla luce dei cambiamenti climatici occorre intervenire immediatamente anche con una programmazione ambientale che preveda il rimboschimento e la riqualificazione territoriale”.



danni che ammontano a decine di siciliana. Una stima effettiva si potrà risveglio vegetativo. Anche a causa ortofrutta e di una parte del grano ap-

retti, la situazione è grave. Compro-danni alle serre e agli ortaggi in pieno

naturale non si aggiunga quella buro-regionale, Alfredo Mulè. In molte pro-chiesta perché si effettuino al più presto risarcimenti. Ma già si temono ritardi e nazionale non ha rimpinguato il fondo

ra una volta come in Sicilia, la gestione delle acque per la campagna, è affidata solo alla Provvidenza nonostante i consorzi di bonifica e gli altri enti, ciascuno per le proprie competenze, dovrebbero provvedere alla pulizia e alla manutenzione delle strade, dei canali, dei fiumi.

In Sicilia l'outlet delle vacanze in Agriturismo

Dalla provincia di Palermo a quella di Enna, da Siracusa ad Agrigento arriva l'outlet delle vacanze in agriturismo. L'iniziativa, che va dall'1 febbraio a 15 marzo è di Terranostra Sicilia, l'associazione della Coldiretti. Il prezzo per due persone che alloggino per almeno due notti, con la prima colazione, è di 22 euro a testa che diventano 42 nel caso scelgano la mezza pensione. «Siamo consapevoli del fatto che nei periodi di crisi si tagliano le spese voluttuarie - afferma il presidente regionale di Terranostra, Alessandro Chiarelli - e proprio per questo vogliamo venire incontro alle famiglie che possono usufruire di un forte sconto sul prezzo. Vivere la campagna è indispensabile sia per i bambini, sia per le coppie. Un modo per “staccare la spina” nei fine settimana». In tutto sono 22 le strutture che effettueranno l'offerta. L'elenco si trova nel sito

www.sicilia.coldiretti.it. «Pensiamo che stare a contatto con la natura, mangiare cibi genuini, praticare sport, raccogliere fiori o andare a cavallo siano investimenti importanti per la serenità personale - aggiunge Chiarelli - e gli agriturismo rappresentano il valore aggiunto per supportare scelte naturalistiche».

AGROALIMENTARE: 19 AZIENDE SICILIANE A "FRUIT LOGISTICA"

La Regione siciliana sarà presente alla sedicesima edizione della “Fruit Logistica” in Germania. La manifestazione, che si svolgerà dal 4 al 6 febbraio 2009 a Berlino, presso il centro fieristico “Messe Berlin”, rappresenta la principale manifestazione fieristica d'Europa dedicata ai prodotti ortofrutticoli freschi e anche il riferimento per tutto il settore a livello mondiale. Notevole è stata, infatti, la presenza di espositori stranieri che, nell'edizione 2008, hanno rappresentato l'88% del totale. I visitatori sono stati circa 30mila, di cui il 71% proveniente da 125 paesi. Dati che evidenziano un trend positivo rispetto alle precedenti edizioni.

La Regione partecipa con uno spazio espositivo di 360 metri quadrati, allestito dell'assessorato all'Agricoltura, nell'ambito di una convenzione con l'Ice, l'Istituto per il commercio estero, finalizzata alla promozione dei prodotti agroalimentari siciliani sui mercati internazionali. Diciannove le aziende ortofrutticole siciliane presenti.

E il 5 febbraio alle ore 15.00, nello stand dell'Ice, (Halle 2.2./C-10) l'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni La Via, nel corso di una conferenza stampa incontrerà i giornalisti per parlare di qualità e potenzialità delle produzioni ortofrutticole siciliane. La fiera dedica ampio spazio non solo ai prodotti, ma anche a tutto ciò che riguarda la logistica relativa alla distribuzione fino al punto vendita. Trovano dunque spazio in settori dedicati anche aziende che si occupano della prima lavorazione, di packaging, deposito e trasporto.

La Germania è un paese di particolare interesse per le aziende italiane, risulta, infatti, essere il primo partner commerciale per quanto riguarda le importazioni di prodotti ortofrutticoli dal nostro paese, con un valore di 3,3 miliardi di euro nel 2007 (+5,14% rispetto al 2006) e di 3 miliardi nei primi dieci mesi del 2008 (+9,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Proposte della Commissione per un patto globale sui cambiamenti climatici



Stavros Dimas

la Commissione europea ha adottato una comunicazione in cui presenta una serie di proposte riguardanti un nuovo accordo internazionale con ambiziosi obiettivi di portata globale per la lotta contro i cambiamenti climatici, illustrando anche le relative possibilità di finanziamento. Il nuovo patto dovrebbe essere concluso alla conferenza sul clima che le Nazioni Unite terranno a Copenaghen a dicembre. Per contenere l'aumento della temperatura al di sotto della soglia di 2°C i Paesi sviluppati e le istituzioni multilaterali dovranno stanziare finanziamenti molto più consistenti a favore dei Paesi in via di sviluppo per aiutarli a sostenere i costi del loro contributo alla lotta ai cambiamenti climatici. Le proposte della Commissione prevedono l'istituzione entro il 2015 di un mercato del carbonio che coprirà tutti i Paesi dell'OCSE e lo sviluppo di fonti di finanziamento internazionali innovative basate sulle emissioni dei Paesi e sulle loro capacità finanziarie. Il commissario per l'ambiente Stavros Dimas ha dichiarato: "Per affrontare le cause e gli effetti dei cambiamenti climatici, nei prossimi decenni saranno necessari notevoli investimenti pubblici e privati. Gli investimenti saranno in ogni caso inferiori ai costi che dovremmo sostenere se non ostacolassimo la forza distruttrice dei cambiamenti climatici. Il piano europeo di ripresa economica e le altre misure simili che sono in corso di adozione in tutto il mondo per far fronte alla crisi economica offrono l'opportunità di favorire i necessari investimenti a basso tenore di carbonio e, nel contempo, di stimolare la crescita, l'innovazione e la creazione di posti di lavoro. Sarà tuttavia vitale individuare altre soluzioni di finanziamento per giungere a un accordo a Copenaghen. La comunicazione di oggi fornisce un contributo fondamentale in tal senso in quanto presenta una serie completa di proposte per incrementare i finanziamenti e gli investimenti".

Obiettivo di Copenaghen

L'obiettivo dell'UE consiste nel limitare il riscaldamento globale a meno di 2°C al di sopra della temperatura nel periodo preindustriale; in caso contrario, gli scienziati hanno dimostrato che i cambiamenti climatici avrebbero conseguenze pericolose.

L'accordo di Copenaghen dovrebbe fissare obiettivi globali per ridurre le emissioni e gettare le basi per rafforzare la capacità dei Paesi di adattarsi ai cambiamenti climatici. La comunicazione adottata dalla Commissione presenta una serie di proposte concrete per conseguire questi obiettivi.

Obiettivi e azioni

Per restare al di sotto della soglia dei 2°C, le emissioni globali devono raggiungere il loro livello massimo prima del 2020 e poi, entro il 2050, devono essere ridotte a meno del 50% dei livelli registrati nel 1990. Sia i Paesi sviluppati che quelli in via di sviluppo dovranno agire. I **Paesi sviluppati** devono svolgere un ruolo guida e ridurre globalmente entro il 2020 le emissioni del 30% rispetto ai livelli del 1990. L'UE ha dato l'esempio impegnandosi a ridurre le emissioni del 30% se altri Paesi sviluppati si impegneranno ad applicare riduzioni simili e ha già messo in atto le misure per ridurre le emissioni del 20%

([IP/08/1998](#)). La comunicazione propone parametri specifici per assicurare che gli obiettivi nazionali prevedano uno sforzo comparabile. Tutti i Paesi dell'OCSE, gli Stati membri dell'UE, i Paesi candidati all'adesione e i candidati potenziali dovrebbero impegnarsi a rispettare questi obiettivi in materia di emissioni. I **Paesi in via di sviluppo**, tranne quelli più poveri, dovrebbero limitare entro il 2020 la crescita delle loro emissioni collettive al 15-30% al di sotto dei livelli che si registrerebbero se la situazione rimanesse immutata. Le misure in questione dovrebbero includere una rapida diminuzione delle emissioni prodotte dalla deforestazione tropicale ([IP/08/1543](#)). Questi Paesi dovrebbero impegnarsi ad adottare entro il 2011 strategie di sviluppo a basso tenore di carbonio in tutti i settori maggiormente responsabili delle emissioni. Un nuovo meccanismo internazionale valuterà le strategie e individuerà per le misure proposte il supporto esterno adeguato

Finanziare lo sviluppo dell'economia a basse emissioni di carbonio

Per ridurre le emissioni, stime indipendenti prevedono che potrebbe essere necessario aumentare fino al 2020 gli investimenti netti globali di circa 175 miliardi di euro l'anno. Oltre la metà di questa somma sarà necessaria nei Paesi in via di sviluppo. Fino al 2020 la maggior parte delle azioni in questi Paesi avranno costi contenuti – o produrranno addirittura dei benefici – e dovrebbero essere finanziate con risorse interne. Il supporto finanziario internazionale per le azioni che superano le capacità nazionali di un Paese dovrebbe provenire da fonti comprendenti finanziamenti pubblici e meccanismi internazionali di scambio di crediti del carbonio. L'accordo di Copenaghen dovrebbe istituire anche un quadro di riferimento per aiutare i Paesi ad **adattarsi ai cambiamenti climatici inevitabili**. Tutti i Paesi sviluppati e in via di sviluppo dovrebbero elaborare strategie nazionali per l'adattamento. I Paesi in via di sviluppo più vulnerabili così come i piccoli stati insulari dovranno ricevere aiuto per l'adattamento ai cambiamenti climatici. L'UE dovrebbe analizzare il potenziale offerto da **fonti innovative di finanziamento internazionale** basate sul principio "chi inquina paga" e sulle capacità finanziarie dei Paesi. Gli Stati membri potrebbero usare anche una parte delle future entrate derivanti dalla vendita all'asta delle quote nell'ambito del sistema di scambio delle quote di emissione dell'UE per aiutare i Paesi in via di sviluppo.

Mercato globale del carbonio

Per raccogliere i fondi necessari a combattere i cambiamenti climatici e per alleviare l'impatto di questi ultimi, l'UE dovrebbe cercare di costituire entro il 2015 un **mercato del carbonio che copra tutti i Paesi dell'OCSE** collegando il sistema di scambio delle quote di emissione dell'UE ad altri sistemi comparabili del tipo "cap and trade", che fissano un tetto massimo di emissioni ma ne consentono lo scambio. Il mercato dovrebbe espandersi per includere entro il 2020 le principali economie emergenti con l'intento di istituire un mercato globale del carbonio.

Il meccanismo per lo sviluppo pulito previsto dal Protocollo di Kyoto dovrebbe essere modificato. Per i Paesi in via di sviluppo più avanzati e per i settori economici altamente competitivi il meccanismo in questione dovrebbe essere gradualmente sostituito da un meccanismo di crediti settoriali e da sistemi "cap and trade".

Tappe future

I destinatari della comunicazione sono il Consiglio, il Parlamento europeo e gli organi consultivi dell'UE. La risposta del Consiglio europeo è attesa per marzo

Proposti investimenti per 5 miliardi nell'energia e nelle infrastrutture Internet a banda larga

La Commissione europea ha presentato nei giorni scorsi, nel quadro dell'attuazione del piano di ripresa approvato dal Consiglio europeo in dicembre 2008, proposte di investimento in progetti fondamentali concernenti infrastrutture dell'energia e di Internet a banda larga. Nel breve termine questi progetti forniranno all'economia europea lo stimolo di cui essa ha grande bisogno, fissando nel contempo obiettivi strategici che gli Stati membri beneficeranno del pacchetto. Il Presidente della Commissione, Jose Manuel Barroso, ha dichiarato: "Il piano di ripresa dell'UE è prima di tutto un breve termine orientato su obiettivi a lungo termine in questa direzione: un elenco di 5 miliardi di euro non utilizzati del bilancio lungo termine. Dobbiamo trarre insegnamento fortemente nell'energia. Dobbiamo fornire alle comunità rurali le infrastrutture impegnate a collaborare con gli Stati membri, per rivitalizzare l'economia dei settori fondamentali."

Il pacchetto di misure presentato oggi

- una breve comunicazione che dell'iniziativa;
- per quanto riguarda i progetti energetici concede alla Comunità un finanziamento globale. Si propone un importo complessivo di

cattura e stoccaggio del carbonio (dotazione finanziaria: 1 250 milioni di euro), per i progetti di energia eolica offshore (520 milioni di euro) e per i progetti di interconnessioni del gas e dell'elettricità (1 730 milioni di euro);

- per la banda larga, la Commissione propone di destinare 1 miliardo di euro per estendere e migliorare la connessione a Internet ad alta velocità nelle comunità rurali; tale importo, erogato mediante l'attuale Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, servirà a coprire gli attuali "vuoti" della mappa europea della banda larga (il 20% della popolazione delle zone rurali che non ha accesso alla banda larga);

- per affrontare le nuove sfide contenute nella valutazione della politica agricola comune (PAC): impiegando gli attuali meccanismi di sviluppo rurale, 500 milioni di euro sarebbero destinati al lancio dei lavori per affrontare le "nuove sfide" definite nella valutazione della PAC, sfide costituite dal cambiamento climatico, dalle fonti energetiche rinnovabili, dalla gestione delle risorse idriche, dalla biodiversità e dalla ristrutturazione del settore lattiero-caseario.

Le reti energetiche e le reti a banda larga hanno entrambe un'importanza cruciale per il futuro dell'economia dell'Unione europea. La Commissione ha evidenziato il rilievo assunto dalla sicurezza energetica nella sua seconda analisi strategica della politica energetica nel novembre 2008. La recente crisi del gas non ha fatto altro che accentuare l'importanza di questa sfida. Nell'attuale contesto economico e finanziario è difficile reperire investimenti per i progetti. Il supporto dell'Unione europea consentirà di rilanciare questi progetti, che contribuiranno a colmare le lacune delle interconnessioni energetiche dell'Unione europea e a mantenere la tendenza a utilizzare al meglio le risorse energetiche interne dell'Unione europea. Questi progetti pongono l'accento sulle esigenze transfrontaliere e sullo sviluppo di nuove tecnologie, essenziali per rispondere alle future esigenze energetiche dell'Europa. L'estensione e il rinnovamento dell'infrastruttura di Internet ad alta velocità rappresentano un imperativo economico e sociale. Il piano europeo di ripresa economica si pone come obiettivo lo sviluppo delle reti a banda larga in modo da raggiungere nel 2010 una copertura di Internet ad alta velocità pari al 100%. Tuttavia, le zone rurali dovranno sempre sormontare difficoltà supplementari per connettersi alla rete a banda larga, difficoltà che aumentano con la riduzione degli investimenti. Tale situazione ha conseguenze sociali ed economiche dirette. Per tale motivo è opportuno concentrare questa azione sulle zone rurali; utilizzare gli strumenti disponibili per lo sviluppo rurale permetterà di intervenire rapidamente sul terreno.

Un elenco completo dei progetti proposti dalla Commissione per le infrastrutture energetiche si trova in allegato.

Contesto

Nel novembre 2008, nel quadro del suo piano europeo di ripresa economica, la Commissione ha proposto di stanziare per il 2009 e il 2010 altri 5 miliardi di euro provenienti dai crediti non spesi del bilancio dell'UE per progetti nel settore dell'energia e dell'infrastruttura a banda larga. L'idea era di accelerare gli investimenti necessari, attenuare gli effetti della recessione economica sul settore dell'edilizia e rafforzare il potenziale di crescita sostenibile a lungo termine dell'Unione europea, stimolandone l'economia con precisi obiettivi. Si tratta di un contributo importante all'obiettivo concordato di destinare l'1,5 % del PIL a misure di stimolo dell'economia, sia nazionali sia comunitarie.

La proposta è stata presentata oggi dal Presidente Barroso, d'accordo con i commissari Piebalgs, Fischer Boel e Reding. Con queste proposte la Commissione attua il mandato conferitole dal Consiglio europeo nel dicembre del 2008 affinché presentasse rapidamente un elenco di progetti specifici che tenessero conto di un adeguato equilibrio geografico. Per massimizzare gli effetti il più rapidamente possibile sull'economia in generale, è stato posto un particolare accento sulla necessità di impegnare le spese nel 2009 e nel 2010. Affinché le proposte possano produrre quanto prima gli effetti perseguiti, la Commissione auspica che il Consiglio e il Parlamento europeo riescano a far progredire velocemente i dibattiti e l'adozione delle misure legislative.

La Commissione pertanto si augura che possano essere accelerate le normali procedure delle altre istituzioni, per consentire una rapida adozione del pacchetto.



tegici come la sicurezza energetica. Tutti chetito di misure.

sé Manuel Barroso, ha dichiarato: "Il *piano di investimento intelligente*, uno stimolo a lungo termine. Le misure adottate oggi vanno co di progetti specifici cui assegnare dell'UE per costruire un'Europa più forte a mento dalla recente crisi del gas e investi anche incentivare l'economia europea de informatiche. La Commissione si è membri, che beneficeranno tutti delle mi-europea mediante investimenti in questi

contiene:

scrive in generale il contesto e gli obiettivi

getici: una proposta di regolamento che per progetti strategici nel settore dell'ener-3,5 miliardi di euro per gli investimenti di

M'illumino di meno 2009

Anche quest'anno la Rappresentanza a Milano della Commissione europea aderisce alla "Giornata del Risparmio Energetico" che sarà celebrata il 18 febbraio 2009 alle ore 18.00. La campagna, patrocinata dal Parlamento europeo, è promossa, per il quinto anno consecutivo, da "Caterpillar", il noto programma di Radio 2.

L'invito che la trasmissione radiofonica rivolge a tutti è di spegnere le luci e tutti i dispositivi elettrici non indispensabili. L'obiettivo è far comprendere che esiste un enorme, gratuito e sotto utilizzato giacimento di energia pulita: il risparmio.

Quest'anno, in particolare, si vuole coinvolgere i cittadini d'Europa invitando tutti, insegnanti, sportivi, professionisti, associazioni, a creare gemellaggi inediti tra categorie o tra singoli individui per diffondere la campagna di sensibilizzazione anche oltre confine.

La giornata che si prospetta sarà quindi all'insegna di un "silenzio energetico". Lo scorso anno numerose furono le piazze italiane aderenti all'iniziativa: Roma, Verona, Torino, Venezia, Napoli, Bologna e Milano. Nel resto dell'Europa anche Parigi, Londra, Vienna, Atene e Barcellona spensero le luci dei loro monumenti contemporaneamente.

La Commissione europea è impegnata da molti anni sul fronte del risparmio energetico e, più in generale, della lotta ai cambiamenti climatici, anche con iniziative per diffondere tra i propri cittadini comportamenti sostenibili, tra cui "[Azione per il clima, energia per un mondo che cambia](#)". Non è un caso che proprio dal 9 al 13 febbraio venga celebrata la settimana dell'Energia Sostenibile, giunta alla sua terza edizione, con eventi e manifestazioni organizzate in tutta Europa.

Dopo l'accordo dello scorso dicembre sul pacchetto clima-energia, il cosiddetto « 20-20-20, in cui l'Ue ha determinato i più ambiziosi obiettivi mondiali per combattere il riscaldamento globale, proprio oggi la Commissione europea presenta un documento in vista della Conferenza autunnale di Copenaghen in cui fa chiarezza sui contenuti delle proprie proposte e sulla direzione da seguire.

In questi giorni stiamo assistendo ad un cambiamento di rotta della politica energetico-ambientale della nuova amministrazione americana guidata da Barack Obama. I primi provvedimenti della nuova amministrazione riguardano, infatti, la riduzione dei gas ad effetto serra e una maggior efficienza energetica degli autoveicoli. Inoltre la nomina di Todd Stern ad inviato speciale per il cambiamento climatico e capo negoziatore della missione statunitense a dicembre alla Conferenza di Copenaghen fanno capire quale sarà la via intrapresa dalla nuova amministrazione.

Passi avanti importanti in un momento in cui l'Europa ha più che mai bisogno di una solida politica energetica, che le permetta di rafforzare la propria indipendenza in questo campo.

*Carlo Corazza
Direttore della Rappresentanza a Milano*



Sicilia: nel 2008 crollo degli appalti : -50%

Decine di migliaia di posti di lavoro in meno

Drammatico crollo del settore delle opere pubbliche in Sicilia nel 2008: -50%, il dato più basso degli ultimi venti anni. Lo rivela l'osservatorio dell'Ance Sicilia sui lavori posti in gara con bando pubblicato sulla Gazzetta ufficiale.

Le stazioni appaltanti hanno ridotto l'attività rispetto al 2007, sia come numero di gare (832, -32,79%), sia come importi delle opere (652 milioni di euro, -48,59%).

Se non fosse stato per 12 incanti di importo significativo (116 milioni di euro) il mercato delle opere pubbliche nell'isola sarebbe già al collasso.

Ma già questa significativa decurtazione si è tradotta in una mancata assunzione di circa 10 mila addetti rispetto ai trend precedenti. A ciò si è aggiunta (dato Istat) la perdita di circa 20 mila unità in forza nei cantieri aperti (da 160 a 140 mila gli occupati) per effetto del mancato pagamento delle opere già eseguite, con ritardi fino a due anni accumulati dagli enti pubblici.

Secondo il presidente regionale dell'Ance Sicilia, Salvatore Arcovito, "questo è il momento in cui la Regione deve mettere in campo tutte le risorse possibili per scongiurare la chiusura del più importante settore produttivo della nostra economia. Bisogna sbloccare l'attuazione dei programmi già finanziati e assegnare subito nuove risorse (comunitarie, nazionali e regionali) per la realizzazione delle principali infrastrutture di cui ha bisogno lo sviluppo della nostra terra. Naturalmente, il governo deve anche intervenire energicamente sulle pubbliche amministrazioni morose, affinché saldino i loro debiti con le imprese".

Questo il dettaglio degli importi posti in gara, suddivisi per province: Agrigento, 73,3 milioni di euro (-25,2%); Caltanissetta, 27,4 milioni (-65,74%); Catania, 146,3 milioni (-1,43%); Enna, 27,5 milioni (-33,39%); Messina, 131,3 milioni (-43,39%); Palermo, 125,6 milioni (-69,22%); Ragusa, 23,3 milioni (-70,53%); Siracusa, 48,6 milioni (-53,51%); Trapani, 49,3 milioni (-36,31%).

Un voto utile per l'Europa

La legge italiana per le elezioni a suffragio – universale e diretto – del Parlamento europeo potrebbe essere modificata nei prossimi giorni con il voto quasi unanime delle forze politiche presenti nel Parlamento italiano (PDL, PD, Lega Nord, UDC) in vista del voto europeo del 6-7 giugno 2009. Secondo quel che si legge sui giornali e si ascolta dai media nelle dichiarazioni dei rappresentanti dei partiti, la sola modifica introdotta nella legge in vigore riguarda l'introduzione di una soglia del 4% a livello nazionale, al di sopra della quale una lista di partito o di coalizione di partiti può ottenere l'attribuzione di seggi al Parlamento europeo.



Nessuna modifica verrebbe invece introdotta nella ripartizione dell'Italia in cinque grandi circoscrizioni pluriregionali (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud ed Isole) né sul voto di preferenza per la scelta dei candidati. Poiché tutti i salmi finiscono in gloria, si discute animatamente invece sulle modalità di ripartizione dei contributi finanziari alle liste presentate alle elezioni e se cioè potranno accedere a tali contributi solo le liste che supereranno la soglia del 4% o le altre liste che non avranno ottenuto seggi nel prossimo Parlamento europeo. Come si sa e sulla base di una decisione europea, i partiti nazionali che fanno parte di "famiglie europee" (i popolari, i socialisti, i liberali-riformatori, i verdi, le sinistre unite) potranno accedere anche a finanziamenti europei finalizzati esclusivamente all'organizzazione di dibattiti e dialoghi con i cittadini-elettori sui temi europei.

Non dovrebbero essere invece corrette alcune anomalie della legge italiana in vigore ed in particolare la quasi certa esclusione di alcune regioni (pensiamo in particolare alla Sardegna) dall'attribuzione dei seggi o il malcostume solo italiano di candidare alle elezioni europee in tutte le circoscrizioni leader di partito per i quali è certo che la scelta post-elettorale cadrà sul mandato nazionale e/o sull'incarico governativo (l'uno e l'altro incompatibili con le norme europee), un malcostume che sottrae di fatto all'elettore la possibilità di scegliere chi lo rappresenterà nel Parlamento europeo. Nessuna norma di legge può invece impedire a chi è eletto di considerare il Parlamento europeo un "Grand Hotel" a dimensione continentale dal quale si esce o si entra a dispetto delle scelte fatte dagli elettori.

Il sito del Parlamento europeo pubblica la lista aggiornata dei deputati entranti e dei deputati uscenti (una lista che non indica tuttavia chi fu eletto "a furor di popolo" nelle elezioni del 13 giugno 2004 e che optò per il mandato nazionale) e si potrà così scoprire chi, fra gli eletti italiani, ha frequentato le aule del Parlamento europeo per uno, due, tre o quattro anni nell'attesa di poter tornare a frequentare i luoghi della politica nazionale come sindaco, presidente di provincia, governatore di regione, deputato o senatore, membro di governo o per tornare lietamente alla professione che si lasciò per "correre" verso l'Europa.

Nello scorrere la lista degli entranti e degli uscenti completandola con quella dei leader candidati (ed eletti) alle elezioni del 13 giugno 2004 scoprirete anche due "fenomeni" entrati ed usciti dal Parlamento europeo l'uno ben tre volte e l'altro due volte. Come si sa, il mondo ed anche l'Europa sono fatti a scale: c'è chi scende e c'è chi sale e c'è chi si diletta – alle spalle degli elettori – nell'esercizio dello scendere e salire! Nessuna norma di legge può inoltre impedire ai partiti ed alle coalizioni di partiti così come ai loro candidati di dedicare la campagna elettorale alle beghe nazionali ignorando le questioni sulle quali si concentrerà la settima legislatura di un Parlamento europeo che, grazie ai trattati attuali ed alla procedura di "codecisione" ispirata al progetto di Trattato approvato dall'Assemblea il 14 febbraio 1984 su proposta di Altiero Spinelli ed ancor di più quando entrerà in vigore il Trattato di Lisbona, sarà chiamato a decidere in termini politici, legislativi e finanziari. Solo la Corte dei Conti, nel controllare *ex-post* l'esecuzione del bilancio europeo, potrà chiedere alle "famiglie europee" la restituzione di contributi finanziari che non siano stati utilizzati per campagne di contenuto europeo. Non spetta a noi entrare nella polemica sull'opportunità o meno della soglia e meno che meno sul livello della soglia (3, 4 o 5% ?) sapendo che essa è non solo consentita da quel minimo comun denominatore delle norme europee approvate dal Consiglio in accordo con il Parlamento europeo (ed in attesa che i governi ottemperino all'obbligo imposto dai Trattati di dotare l'Unione di un sistema elettorale uniforme) ma anche dalla prassi e dalla normativa esistente in molti paesi che prevedono soglie minime (2%) o massime (5%) per l'attribuzione dei seggi. Attendiamo tuttavia di sentire le ragioni europee di chi propone la soglia anche in Italia e le ragioni europee di chi si oppone a tale soglia poiché non basta il lodevole impegno di chi ritiene che "la soglia contribuisce alla stabilità del paese" (Bocchino) o "riduce la frammentazione del quadro politico italiano" (Franceschini). Non solo il professor Sartori ci insegna, ma anche gli studenti di diritto pubblico sanno, che non sono le leggi elettorali che determinano la maggiore o minore frammentazione del sistema politico e la sua tendenza verso un'organizzazione bi-polare o bi-partitica, come è stato dimostrato dalle elezioni politiche dell'aprile 2008, che hanno portato ad una forte riduzione del numero di partiti o di coalizioni di partiti rappresentati alla Camera o al Senato, ma non alla riduzione del numero di partiti presenti nel paese.

Spetta invece a noi stigmatizzare un elemento ricorrente nel dibattito politico nostrano, laddove ci si chiede se il voto per il Parlamento europeo sia "utile" (o, per opposizione, sia "inutile"). Abbiamo ricordato più sopra l'aumento consistente dei poteri attribuiti all'Assemblea che rappresenta i cittadini dell'Unione europea e sappiamo l'importanza che avranno le decisioni dei deputati europei sulle spese per la politica di coesione (ivi compresi i fondi per le regioni italiane), sui regolamenti e sui finanziamenti delle politiche pluriannuali (ricerca, ambiente, gioventù, educazione) e quindi sul bilancio europeo, sulle norme a favore dell'ambiente e dei consumatori, sulle direttive relative allo spazio europeo senza frontiere, sulle regole europee in materia di cittadinanza e immigrazione, sulle decisioni relative all'energia ed alle infrastrutture così come sul controllo del modo in cui la Commissione europea spende o fa spendere i soldi europei dei contribuenti. Per partecipare e per influire su queste decisioni, i deputati europei devono frequentare regolarmente le aule delle riunioni dei gruppi politici, delle commissioni parlamentari e delle sessioni plenarie così come devono essere attivi per ottenere l'attribuzione di relazioni (sul fondo o per parere) ed il diritto di intervenire nei dibattiti in plenaria. Al lavoro di aula si affianca poi quello dei contatti con il proprio elettorato in modo da garantire un sano rapporto democratico fra l'elettore e l'eletto. Sappiamo che ricordiamo regole e costumi che fanno parte dell'abc della democrazia rappresentativa, ma riteniamo che sia opportuno ricordare regole e costumi per reagire al dibattito sull'utilità (o sull'inutilità) del voto al Parlamento europeo. Quel che avverrà nella prossima legislatura europea conferma senza equivoci l'utilità del voto europeo del 6-7 giugno 2009.

Pier Virgilio Dastoli

Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Imprese: accordo Stato-Regione per aumentare esportazioni

L'export siciliano, uno dei più bassi in Italia, è destinato a crescere grazie all'accordo di programma quadro siglato dalla Regione con il ministero dello Sviluppo economico. Almeno questi sono i programmi dell'assessore regionale alla Cooperazione, Roberto Di Mauro, che ha firmato il documento assieme a Adolfo Urso, sottosegretario allo Sviluppo Economico con delega al commercio estero. Nell'accordo sono previste operazioni congiunte Stato-Regione nei Paesi che potrebbero accogliere grandi quote dell'export siciliano, come la Russia o le nazioni del mondo arabo. «Con questo accordo la Sicilia e le sue imprese potranno crescere con più forza nei mercati internazionali - ha detto Urso - Quest'anno le esportazioni siciliane hanno chiuso con un incremento del 14% raggiungendo un tetto di 10 miliardi di euro, grazie al dinamismo delle province di Siracusa, Messina, Catania e Palermo. Ma si può fare molto di più, soprattutto nel settore agroalimentare che pesa solo il 3,5 dell'export regionale».

Mimma Argurio è segretaria generale della Cgil di Trapani

Con 38 voti favorevoli, 2 contrari e 3 astenuti, Mimma Argurio entra a far parte della storia del sindacato confederale siciliano come la prima donna a ricoprire il prestigioso incarico di segretaria generale della Cgil di Trapani e la seconda in Sicilia (la prima, Mariella Lo Bello, è stata eletta nei

La Argurio, che subentra a Saverio Camera del Lavoro di Trapani, è stata eletta, nei giorni scorsi, nella sala conferenze della Camera del Lavoro di Trapani, alla presenza del segretario generale regionale della Cgil Mariella Maglietta. Nella sua relazione programmatica, riguardano le azioni sindacali che la nazionale, regionale e provinciale, per lavoratori, per lottare contro la riforma della crisi, che sta avendo gravi ripercussioni alle decine di migliaia di lavoratori. Lotta al precariato, al lavoro nero, combattere l'assenza di sicurezza nei luoghi di lavoro, dunque, l'azione sindacale della Cgil. «La Camera del Lavoro di Trapani - ha affermato la Argurio - è un'organizzazione sindacale che ha una forza e una storia con radici profonde. Nei giorni scorsi - ha proseguito - Saverio Piccione si è soffermato sulla crescita politica ed organizzativa della Cgil di Trapani. Abbiamo, oggi, il dovere di tutelare questo patrimonio, cogliendo i profondi mutamenti che attraversano il territorio. Sarebbe un errore considerare Trapani soltanto come una provincia arretrata e depressa. Il tessuto sociale ed economico potrà crescere solo se abbandonerà l'assistenzialismo, la dipendenza dalla spesa pubblica e i legami con l'aria grigia dell'illegalità economica, come l'utilizzo distorto della 488 e dei finanziamenti della Comunità Europea. Senza il rispetto della legalità - ha sottolineato - non potrà esserci sviluppo. Per questo, agli imprenditori diciamo, con forza, che la competitività non può essere praticata sulla pelle dei lavoratori, abbassando i salari, diminuendo i diritti e trascurando il rispetto della norme sulla sicurezza. Attraverso un'azione partecipata - ha concluso - ci batteremo contro le collusioni presenti in una parte delle Istituzioni e del mondo imprenditoriale».



mesi scorsi dalla Cgil di Agrigento). Piccione, per otto anni alla guida della Camera del Lavoro di Trapani, è stata eletta dal Comitato direttivo che si è riunito nella Baia dei Mulini di Trapani, della Cgil Sicilia, Italo Tripi e della segreteria.

Mimma Argurio ha affrontato i temi che la Cgil intende mettere in campo, a livello nazionale, difendere i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, per fronteggiare le sfide del modello contrattuale, per fronteggiare le sfide del Mezzogiorno, e per dare risposte che rischiano di perdere il posto di lavoro, sottopagato e l'impegno per luoghi di lavoro, saranno i temi che caratterizzeranno la neo eletta segretaria generale

II Premio Ircac per la legalità

Il II Premio Ircac per la legalità verrà assegnato giovedì 5 febbraio alle ore 10.00 nel corso di un incontro che si svolgerà nella sala convegni dell'Ircac in via Ausonia 83 a Palermo. La targa sarà consegnata dall'assessore regionale alla cooperazione Roberto Di Mauro e dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo a Maria Antonietta Passalacqua presidente della cooperativa San Carlo Borromeo di Palermo scelta fra le molte cooperative segnalate "per il suo impegno in favore di donne e minori in difficoltà e per avere meritato il Premio don Pino Puglisi nell'anno 2008". Altre nove cooperative siciliane hanno meritato una apposita menzione per il loro impegno in favore della legalità. Fra queste un particolare riconoscimento alla cooperativa Logos di Ragusa per avere svolto un'attività finalizzata alla formazione di addetti a cooperative che gestiscono beni confiscati alla mafia. Alla manifestazione partecipano anche i presidenti di Legacoop Elio Sanfilippo, di Confcooperative Gaetano Mancini, dell'AGCI Michele Cappadona, dell'Unici Pasquale Amico e di Unicoop Felice Coppolino.

Il Premio Ircac per la legalità, è stato reso annuale dal commissario straordinario dell'Ircac Carullo per sostenere le imprese impegnate in un percorso di diffusione dei valori di legalità e nella lotta contro il racket delle estorsioni e dell'usura.

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

Inviti a presentare proposte a titolo del programma di lavoro per il 2009 del programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel quadro del programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013)

Si comunica il lancio di un invito a presentare proposte a titolo del programma di lavoro per il 2009 del programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT PSP) nel quadro del programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013). Si sollecitano proposte per il seguente invito: CIP-ICT PSP-2009-3. La documentazione relativa all'invito, in cui si precisano il contenuto, le scadenze e la dotazione finanziaria, è disponibile sul sito web dell'ICT PSP: http://ec.europa.eu/ict_psp

GUUE C 23 del 29/01/09

CONCORSI

Premio Carlo Magno

La scadenza per candidarsi al Premio Carlo Magno per la gioventù è posticipata al 16 febbraio, per dare ad un maggior numero di candidati l'opportunità di partecipare alla seconda edizione del Premio. Il Premio Carlo Magno per la gioventù, promosso dal Parlamento europeo e dalla Fondazione Carlo Magno di Aquigrana, si rivolge ai giovani tra i 16 e i 30 anni. Il premio intende far crescere il senso di appartenenza comune nei giovani europei. Saranno premiate iniziative che mostrano, in pratica, come giovani europei di diversi paesi lavorano fianco a fianco a un progetto comune, per esempio organizzando eventi, scambi o progetti in rete. Il modulo di candidatura è online in 22 lingue su: sul sito dell'Ufficio d'Informazione del Parlamento europeo in Italia, www.europarl.it. I vincitori riceveranno una somma compresa tra i 2000 e i 5.000 euro. I rappresentanti dei migliori progetti dei 27 Stati membri dell'Unione europea saranno invitati alla cerimonia di premiazione ad Aquigrana, in Germania, il 19 maggio 2009.

Allarga i tuoi orizzonti Premio Europeo dei Giovani Giornalisti 2009

La DG Allargamento e Cooperazione con l'Associazione Europea Giovani Giornalisti e Cafè Babel, ha lanciato il premio europeo dei giovani giornalisti, un concorso paneuropeo per celebrare il 20° anniversario dello smantellamento della cortina di ferro e il 5° anniversario dell'adesione all'U.E. dei 9 paesi dell'Europa Centrale e Orientale. L'edizione 2009 verterà non solo sugli articoli on-line ma anche scritti o radiofonici. I candidati devono rientrare fra i 17 e 35 anni ed essere originari di un paese membro o candidato, anche potenziale. Il concorso è aperto dal 1 Febbraio al 31 marzo 2009. Per maggiori informazioni consultare il sito: www.eujournalist-award.eu

CORSO IN COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Tecniche di europrogettazione

A Bruxelles, dal 9 al 20 marzo 2009

Il corso, organizzato dalla camera di Commercio Belgo-Italiana in collaborazione con il Ministero Italiano dello Sviluppo Economico, prevede un modulo di lezioni frontali sui programmi di finanziamento UE, una sezione dedicata a esercitazioni pratiche su progetti reali ed una serie di incontri con esperti, consulenti e lobbisti europei.

Inoltre, ad uno dei partecipanti verrà assegnata una **BORSA DI STUDIO di 3 MESI IN ECUADOR**

Le iscrizioni sono aperte fino al **6 febbraio 2009**.

Per ulteriori informazioni visita il sito www.cooperazioneallosviluppo.eu oppure scrivi direttamente alla coordinatrice del corso, dott.ssa Marta Bronzo, all'indirizzo sviluppo@ccitabel.com.

CONCORSI

Spring Day for Europe 2009—La Primavera dell' Europa

E' già iniziata la campagna informativa della Primavera dell' Europa 2009, giunta alla sua settima edizione! Quest' anno gli insegnanti sono invitati ad iscriversi in netto anticipo, rispetto agli anni passati. Il sito web di [SD2009](#) è attivo e alcune scuole si sono già iscritte! Questo è un buon inizio per programmare le attività on line e quelle off line da realizzare sul territorio!

Il progetto Spring Day for Europe è coordinato da [European Schoolnet](#) su mandato della Commissione Europea.

L' obiettivo principale è di suscitare il dibattito nelle scuole sui grandi temi dell' Europa per la realizzazione della società europea basata sulla conoscenza, sensibilizzando i giovani della UE alla cittadinanza attiva e democratica. Come per il 2008, Spring Day coniuga le proprie iniziative con la tematica lanciata dalla Commissione Europea per celebrare il 2009: anno della [Creatività e dell' Innovazione](#).

E' una bella sfida rivolta ad insegnanti e studenti per mostrare le molteplici modalità con cui la creatività e l' innovazione si possono manifestare e realizzare. Creare ed innovare contribuiscono a portare nuove idee nel modo di fare scuola.

Il sito mostra le molteplici attività a cui si può partecipare nel periodo che va dal 25 marzo al 9 maggio, il giorno che celebra la Festa dell' Europa.

Tutte le scuole, a partire dalla scuola dell' infanzia alla secondaria superiore, sono invitate ad esprimere la loro capacità innovativa e creativa.

ANSAS – ex INDIRE Via Buonarroti, 10 50122 Firenze Persone di riferimento a livello nazionale Antonella Turchi – Referente nazionale a.turchi@indire.it Laura Franceschi – Consulente pedagogico l.franceschi@indire.it



COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO AVVISO DI POSTO VACANTE riguardante un posto di DIRETTORE (M/F) presso la direzione Finanze, bilancio e contabilità

POSTO VACANTE: AD 14

Il titolare del posto, sotto la diretta autorità del segretario generale, dirige la direzione Finanze, bilancio e contabilità del CESE, che dispone di un bilancio annuale dell'ordine di 125 milioni di euro. Contribuisce inoltre allo sviluppo strategico della direzione.

REQUISITI

- livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari sanciti da un diploma di laurea, preferibilmente in campo finanziario o contabile, qualora la durata normale dei suddetti studi sia di quattro anni o più, oppure livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari sanciti da un diploma e un'esperienza professionale adeguata ad almeno un anno, qualora la durata normale dei suddetti studi sia di almeno tre anni,
- esperienza professionale postuniversitaria, a un livello corrispondente ai titoli di studio di cui sopra, pari ad almeno quindici anni, di cui almeno cinque in un posto dirigenziale,
- conoscenza della funzione pubblica europea e attitudine ad esercitare le funzioni secondo i metodi di lavoro propri di un organo consultivo delle Comunità europee,
- spiccata attitudine a coordinare un'équipe e comprovata esperienza nella gestione delle risorse finanziarie, in particolare per quanto riguarda la compilazione e l'esecuzione del bilancio delle istituzioni comunitarie,
- attitudine a instaurare e curare i contatti interistituzionali ad alto livello, attitudine a instaurare e curare i contatti con i membri dell'ufficio di presidenza,
- per ragioni di servizio è richiesta un'ottima conoscenza del francese o dell'inglese; è auspicata la conoscenza di altre lingue ufficiali delle Comunità,
- buone capacità di comunicazione,
- garanzia d'integrità e di rispetto della deontologia.
- **i funzionari del CESE** che desiderino presentare la propria candidatura al posto in oggetto devono fornire un curriculum vitae e compilare l'apposito modulo, disponibile sul sito CESnet (pagina «Ressources humaines/Avis de vacances») o presso il capo dell'unità Assunzione, carriera, formazione, tirocini, Gerardus NIJBORG. Le candidature devono essere indirizzate a Martin WESTLAKE, segretario generale del CESE, ufficio JDE 4190,
- **le altre candidature** devono essere accompagnate da una lettera di motivazione, da un curriculum vitae dettagliato, da documenti giustificativi relativi alla formazione, all'esperienza professionale e alle competenze del candidato e, per i funzionari europei, da un documento ufficiale che ne attesti lo status di funzionario e l'inquadramento (categoria, grado e anzianità nel grado). Le candidature devono essere indirizzate al segretario generale del Comitato economico e sociale europeo, Martin WESTLAKE, ufficio JDE 4190, rue Belliard 99, 1040 Bruxelles, BELGIO (mediante plico raccomandato o consegna in mani proprie contro ricevuta, e in versione elettronica al seguente indirizzo: info.vacances.emploi@eesc.europa.eu).

TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE: 27 febbraio 2009.

GUUE C 23 del 29/01/09

CONCORSI

Concorso europeo per pubbliche amministrazioni innovative

Si chiama European Public Sector Award - EPSA il concorso europeo che premia le pratiche più valide ed innovative tra le pubbliche amministrazioni di tutta Europa.

Rivolto a tutte le amministrazioni europee locali e centrali, il premio intende motivare le PA a diffondere le loro migliori pratiche, promuovere insieme un processo di modernizzazione, realizzando così per la prima volta in Europa una piattaforma di apprendimento sul tema dell'innovazione. Per l'edizione 2009 i candidati potranno presentare, entro il 20 marzo prossimo, i propri dossier che illustrano le pratiche innovative in 4 ambiti tematici: prestazione di servizi pubblici, partecipazione dei cittadini, nuove forme di lavoro in partenariato, di leadership e gestione del cambiamento. La cerimonia di assegnazione del premio si svolgerà il 5 e 6 novembre prossimi a Maastricht.

<http://www.epsa2009.eu/en/content/show/&tid=93>

Bando Prin 2008, proroga dei termini di presentazione delle domande

Prorogati con decreto Ministeriale dello scorso 23 dicembre 2008, i termini di presentazione delle domande Prin 2008 di progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale. Lo ha disposto il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Maria Stella Gelmini che ha aderito alla richiesta di proroga dei termini di presentazione delle domande di cofinanziamento, inoltrata dalla Conferenza dei rettori delle università italiane. La Crui ha richiesto la proroga in considerazione del fatto che rispetto al bando PRIN 2007 sono state apportate significative modifiche procedurali, tra le quali l'abolizione dell'impegno preventivo in mesi - persona e l'introduzione di un costo convenzionale per la valorizzazione del tempo dedicato ai progetti da parte del personale strutturato.

La precedenza scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento del 27 gennaio 2009 per i modelli A e del 20 gennaio 2009 per i modelli B viene pertanto prorogata alle ore 17 del 16 febbraio 2009 per i modelli A ed alle ore 17 del 9 febbraio 2009 per i modelli B.

Bridgestone e-reporter: aperte le iscrizioni fino al 31 marzo 2009

Bridgestone ha annunciato l'apertura delle iscrizioni all'anno Bridgestone e-reporter, rivolto a giovani aspiranti giuristi alla sesta edizione, offre agli studenti di tutta Europa a questa competizione giornalistica che li aiuterà a lungo termine nel mondo del giornalismo.

Nel 2009, **Bridgestone offrirà agli 11 finalisti, selezionati da stimati esperti del settore dei media e giornalisti, l'opportunità di assistere ad un weekend di gara di GP2.**

Nell'occasione, i finalisti potranno intervistare i piloti più rappresentativi di ciascuna categoria, scrivendo articoli che saranno pubblicati sul sito ufficiale di Bridgestone. Tutti gli studenti impegnati a tempo pieno o a tempo parziale, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, qualunque sia il loro corso di studi, hanno la possibilità di partecipare a questa competizione unica. Che la loro passione sia il motorsport o che abbiano un semplice talento per la scrittura, lo scopo del concorso Bridgestone e-reporter è di potenziare le capacità degli studenti che desiderano lavorare nel mondo dei media. Gli studenti dovranno iscriversi on line sul sito www.bridgestone.eu/e-reporter entro **martedì 31 marzo 2009**. I partecipanti dovranno dimostrare la loro abilità di scrittura inviando un articolo interessante e una serie di domande per un'intervista. Bridgestone intende rendere accessibile il concorso ad un numero maggiore di studenti provenienti da tutta Europa e, per questo motivo, quest'anno le iscrizioni potranno essere presentate in inglese, francese, tedesco, polacco, spagnolo e portoghese.

Il concorso Bridgestone e-reporter mira a sviluppare il talento dei giovani aspiranti scrittori, sviluppando le loro capacità e fornendo agli studenti l'opportunità di diventare parte dello staff Bridgestone in occasione di una gara di MotoGP o della Serie GP2. Quest'anno il vincitore assoluto del concorso, scelto per le sue capacità di rappresentare il marchio Bridgestone e produrre articoli scritti sulle gare, riceverà come premio un computer notebook, oltre alla possibilità di iniziare un'esperienza lavorativa.

www.bridgestone.eu/e-reporter



edizione 2009 del concorso giornalisti. L'iniziativa, oltre alla possibilità di partecipare ad intraprendere una carriera

nati da una giuria di giornalisti internazionali, MotoGP o della Serie GP2. piloti più rappresentativi di ciascuna categoria, scrivendo articoli che saranno pubblicati sul sito ufficiale di Bridgestone. Tutti gli studenti impegnati a tempo pieno o a tempo parziale, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, qualunque sia il loro corso di studi, hanno la possibilità di partecipare a questa competizione unica.

CONCORSI

Via al primo bando internazionale "Giornalisti del Mediterraneo"

Sul sito web dell'iniziativa, Terradelmediterraneo.it, è possibile scaricare il **bando** e la **scheda d'iscrizione**. L'evento è patrocinato dalla Presidenza del Parlamento Europeo, Rai-Segretariato Sociale, dalle Ambasciate di Turchia, Grecia, Svezia, nonché da Università italiane, Centri Culturali e Istituzioni regionali, nazionali e internazionali. Il concorso si articolerà in sette sezioni. **Gli elaborati vanno presentati entro il 30 marzo.**



Bando Giovani Protagonisti



Il Dipartimento della Gioventù, attraverso il Fondo delle Politiche giovanili, indice un bando di concorso al fine di promuovere progetti volti a sostenere la creatività ed il protagonismo giovanile, a sviluppare la cultura del merito e dell'eccellenza tra le giovani generazioni ed a favorire la partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica della comunità.

Il bando propone diverse linee di attività, distinte per 4 Aree tema-

tiche:

- A. attività e azioni di promozione sociale;
- B. attività culturali, artistiche e sportive;
- C. attività di protezione ambientale e di tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale italiano;
- D. attività ricreative, del tempo libero e del turismo.

Destinatari

I progetti devono essere rivolti a giovani italiani fino a 35 anni residenti sul territorio nazionale al momento dell'attuazione dei progetti medesimi oppure, solo ed esclusivamente per l'Area tematica D, possono anche essere rivolti a soggetti di età superiore a 35 anni purché appartenenti a categorie svantaggiate quali, esemplificativamente, soggetti diversamente abili o appartenenti alla terza età in condizioni di nullatenenza ovvero in situazioni di disagio, purché, sempre ed esclusivamente in quest'ultimo caso, siano attuati esclusivamente con l'impiego di giovani fino a 35 anni residenti sul territorio nazionale al momento dell'attuazione dei progetti medesimi

Ammontare del finanziamento

L'ammontare complessivo delle risorse destinate ai progetti di cui al presente avviso è di Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) a valere sulle risorse assegnate al Fondo per le politiche giovanili di cui all' art. 19, comma 2, della legge 4 agosto 2006, n. 248. Ciascun progetto è finanziabile nella misura massima del 90% del suo costo complessivo e comunque non oltre il limite di euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) IVA inclusa.

Termine di presentazione domande

Le domande devono essere presentate entro 45 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Il termine ultimo per la spedizione delle domande è lunedì 2 marzo 2009. Tutti i progetti inviati a partire dal 3 marzo 2009 saranno considerati inammissibili.

Sanità: concorso per giovani ricercatori

Il Ministero del lavoro, salute e politiche sociali invita i giovani ricercatori a presentare progetti di ricerca ispirati alle tematiche del VII programma quadro dell'Unione europea. In particolare, le ricerche devono mirare a produrre nuove conoscenze trasferibili al Servizio sanitario nazionale al fine di migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi.

Oltre alle strutture istituzionali (Regioni, Province, istituto superiore sanità, etc.) possono concorrere anche le università, il Consiglio nazionale delle ricerche e gli altri enti di ricerca pubblici e privati, nonché imprese pubbliche e private.

Modalità di ammissione: i progetti possono essere presentati da giovani ricercatori, di età inferiore ai 40 anni, in servizio, anche temporaneo, presso le strutture istituzionali elencate nel bando.

Possono concorrere anche giovani ricercatori privi di contratto. Occorre in ogni caso l'assenso della struttura a far svolgere la ricerca, qualora finanziata. Il bando scade il 20 febbraio 2009.

<http://www.ministerosalute.it/bandi/dettaglio.jsp?id=48>

MANIFESTAZIONI

Settimana europea dell'energia sostenibile 2009

Si svolgerà dal 9 al 13 febbraio 2009 la settimana europea per l'energia sostenibile organizzata dall'Ue con le più importanti associazioni del settore. Molte iniziative si svolgeranno a Bruxelles negli edifici delle Istituzioni europee. La dimensione europea della manifestazione si realizzerà appieno nei numerosi eventi organizzati in tutta Europa che coinvolgeranno i cittadini degli Stati membri.

RICERCA PARTNER

Programma Leonardo da Vinci -

Chiamata 2009 proposta di progetto "DESVOS".

L'Istituto Andaluso di Tecnologia (IAT) è alla ricerca di partner per una proposta di progetto nel sottoprogramma LEONARDO DA VINCI (Lifelong Learning Programme) misura : progetti multilaterali di sviluppo dell'innovazione (action category).

Titolo del progetto: DESVOS (Alternative alla tradizionale formazione continua e di educazione mediante la progettazione di strategie di sviluppo delle competenze professionali acquisite durante la prestazione lavorativa)

Link della chiamata 2009:

http://eacea.ec.europa.eu/lfp/funding/2009/call_lifelong_learning_2009.htm

Scadenza: 27 febbraio 2009.

Lead partner: IAT (Instituto Andaluz de Tecnología) è il partner capofila e coordinatore di questa proposta di progetto. L' IAT è un Istituto regionale di tecnologia situato in Andalusia (Spagna), con vasta esperienza in programmi europei, di lavoro nei settori di: Innovation Management, formazione di competenze di gestione e di sistemi di gestione. In allegato si trasmette una breve sintesi della proposta di progetto.

Gli interessati dovranno contattare, nel più breve tempo possibile, il seguente referente:

José Manuel Requena Benítez Instituto Andaluz de Tecnología (IAT) Dpto. Programas Internacionales Calle Leonardo da Vinci, 2. Isla de la Cartuja. E-41092 Sevilla (España) Tel. +34 - 954 46 80 10 (ext. 287) Fax +34 - 954 46 04 07 jmrequena@iat.es ; www.iat.es

Programma Leonardo - "Trasferimento dell'innovazione".

L'agenzia di sviluppo economico della Provincia di Namur (Belgio) ricerca partners interessati a partecipare ad un progetto di formazione professionale nell'ambito del Programma Leonardo, tipologia d'azione "Trasferimento dell'innovazione".

I potenziali partners possono provenire sia dal settore pubblico (amministrazioni, consigli comunali, comuni, ecc), che dal settore privato (centri di formazione, associazioni culturali o di turismo, organizzatori di eventi culturali, università, istituti di ricerca, camere di commercio, ecc).

In allegato si trasmette una breve scheda della proposta di progetto.

Per ulteriori informazioni contattare direttamente: Marie-Carmen BINDELS Europe Direct Namur Bureau Economique de la Province de Namur 2 Avenue Sergent Vriethoff, 5000 NAMUR (BELGIO) Tel. +32/81/71 .71.28 - Fax +32/81/71 .82.54 Email: mcb@bep.be

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

Anno 2009 — Febbraio

Bando/Invito	Fonte	scadenza
Invito a presentare proposte 2008 Programma "Europa per i cittadini" -2007-2013- Attuazione delle azioni del programma: Cittadini attivi per l'Europa, Società civile attiva in Europa e Memoria europea attiva -2008/C 328/09-	<u>C 328/09- DEL 3- /12/2008</u>	15 febbraio 2009 1° aprile, 30 aprile 2009 1° giugno 1° settembre 2009 <u>VEDI SCHEDA</u>

Anno 2009 — Marzo

Bando/Invito	Fonte	scadenza
Invito aperto — Cooperazione europea nel settore della ricerca scientifica e tecnica (COST)	GUUE C 283 del 07/11/08	27/03/08
EACEA/35/08 per l'attuazione della Finestra di cooperazione esterna Erasmus Mundus nell'anno accademico 20-09-2010	GUUE C 328 del 23/12/08	13/03/2009
Cooperazione UE-Stati Uniti in materia di istruzione superiore e di formazione professionale Atlantis: Azioni a favore di legami transatlantici e di reti universitarie in materia di formazione e studi integrati	GUUE 329 del 24/12/08	23 marzo 2009

Anno 2009 — Aprile

Bando/Invito	Fonte	scadenza
Invito a presentare proposte 2008 — Programma «Europa per i cittadini» (2007-2013) Attuazione delle azioni del programma: Cittadini attivi per l'Europa, Società civile attiva in Europa e Memoria europea attiva	GUUE C 328 del 23/12/08	Dal 1° Aprile al 1° Settembre
EAC/40/08 Azione preparatoria Amicus	GUUE C 328 del 23/12/08	30 aprile 2009

Anno 2009 — Maggio

Bando/Invito	Fonte	scadenza
Programma Cultura — Progetti pluriennali di cooperazione Progetti di traduzione letteraria Progetti di cooperazione culturale con Paesi Terzi Sostegno agli organismi attivi a livello europeo nel settore della cultura	GUUE C 141 Del 07/06/08	01/05/09 01/11/09

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

Anno 2009 – Luglio

Bando/Invito	Fonte	scadenza
MEDIA 2007 – SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE EACEA/28/08 i2i audiovisual	GUUE C 293 del 15/11/08	7 luglio 2009

anno 2009 - ottobre

Bando/Invito	Fonte	scadenza
Società dell'informazione MEDIA 2007 Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei – Sistema di sostegno «automatico». Codice: EACEA 27-07	<u>GUUE C 289</u> <u>del 1° dicembre 2007</u>	30/04/2008 01/10/2009 <u>VEDI SCHEDA</u>

Anno 2009 – Dicembre

Bando/Invito	Fonte	scadenza
Programma di lavoro "Persone" del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione	GUUE C 256 del 09/10/08	31/12/09
Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro 2009 del 7° programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione Programma specifico "Capacità"	GUUE C 273 del 28/10/08	Cordis.europa.eu
RST: invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro "Persone"	http://cordis.europa.eu	http://cordis.europa.eu
SUB 02-2008	GUUE C 282 Del 06/11/08	
ESPOG Gara d'appalto	GUUE C 283 Del 07/11/08	
Inviti a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro 2008 e 2009 del 7° programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione e nell'ambito del programma di lavoro 2009 del 7° programma quadro Euratom di attività di ricerca e formazione nel settore nucleare	GUUE C 296 del 18/11/08	
Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei . Messa in rete dei distributori europei . Sistema di sostegno selettivo		

Programmi comunitari

2007-2013

Apprendimento permanente Programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente - DECISIONE n. 1720-/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006.	GUUE 327 del 24 novembre 2006
CIP - Programma quadro per la competitività e l'innovazione. Decisione n. 1639/2006/CE del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) CIP.	GUUE L 310 del 9 novembre 2006
Europa per i cittadini DECISIONE N. 1904/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 dicembre 2006 che istituisce, per il periodo 2007-2013, il programma « Europa per i cittadini » mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva	GUUE L378 del 27 dicembre 2006
Gioventù in azione 2007-2013 Programma «Gioventù in azione» per il periodo 2007-2013 - DECISIONE N. 1719/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
Marco Polo II Regolamento n. 1692/2006 che istituisce il secondo programma « Marco Polo » relativo alla concessione di contributi finanziari comunitari per migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci («Marco Polo II») e abroga il regolamento (CE) n. 1382/2003.	GUUE L 328 del 24 novembre 2006
MEDIA 2007 Programma di sostegno al settore audiovisivo europeo MEDIA 2007 - DECISIONE N. 1718/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
Progress DECISIONE n. 1672/2006/CE PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale — Progress .	GUUE L 315 del 15 novembre 2006
Programma di lavoro 2008 del 7° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione e del 1° P.Q. Euratom	GUUE C 288 del 30 novembre 2007
1° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione	GUUE C 290 del 04 dicembre 2007
Programma “ Gioventù in azione ” 2007-2013- Pubblicazione della Guida al programma valida dal 1° gennaio 2008	GUUE C 304 del 15 dicembre 2007
Programma Operativo “Mediterraneo” 2007-2013	Www.programmemed.eu
Programma Media Mundus	COM 892 del 09/01/09

Tutti gli inviti con relativa scheda dettagli sono pubblicati on-line nel nostro sito:

<http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>

Regolamenti della Commissione Europea

Regolamento (CE) n. 85/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria GUUE C 25 del 29/01/09
Decisione della Commissione, del 23 gennaio 2009, che istituisce il comitato delle autorità europee di regolamentazione dei valori mobiliari GUUE C 25 del 29/01/09
Decisione della Commissione, del 23 gennaio 2009, che istituisce il comitato delle autorità europee di vigilanza bancaria GUUE C 25 del 29/01/09
Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale GUUE L 30 del 31/09/01
Decisione del Consiglio, del 19 gennaio 2009, recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) GUUE L 30 del 31/09/01
Rettifica del regolamento (CE) n. 85/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione GUUE L 33 del 03/02/09

Settimanale dell'Antenna Europe Direct - Euromed Carrefour Sicilia Occidentale

Direttore responsabile: Angelo Meli.

Redazione: Maria Rita Sgammeglia - Maria Oliveri -

Marco Tornambè - Gianluca D'Alia - Simona Chines - Rosaria Modica - Maria Tuzzo

Iscrizione Tribunale di Palermo n. 26 del 20/21.10.1998 — Stampato in proprio

Sede legale: via Principe di Villafranca, 50 - 90141 - Palermo

Tel. 091/335081 Fax. 091/582455.

Indirizzo e-mail: carrefoursic@hotmail.com **Sito Internet:**

www.carrefoursicilia.it

Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì
dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle 17:00

Si ringraziano per la disponibilità i **Carrefour Italiani**.

La riproduzione delle notizie è possibile solo se viene citata la fonte